

**Direzione Generale Affari Generali e Personale - Individuazione dell'Autorità Competente in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, ai sensi della direttiva 96/61/CE e del d.lgs. 4 agosto 1999, n. 372 e contestuale attivazione dello "Sportello Integrated/Pollution/Prevention and Control (I.P.P.C.)".**

**IL DIRIGENTE DELL'ORGANIZZAZIONE E PERSONALE**

Vista la d.g.r. del 27 dicembre 2001 n. 7622 "Determinazioni in ordine all'assetto organizzativo della Giunta regionale (4° provvedimento 2001) con la quale gli è stato conferito l'incarico di Dirigente della Unità Organizzativa, con funzione trasversale, Organizzazione e personale;

Dato atto che con proprio decreto del 18 gennaio 2002, n. 614 recante "Rimodulazione competenze ed aree di attività delle Direzioni Generali interessate, in attuazione della d.g.r. del 27 dicembre 2001, n. 7622", risulta tra le competenze ed aree di attività assegnate alla suddetta Unità Organizzativa l'espletamento della funzione trasversale in materia di Organizzazione;

Visto:

- il d.lgs. 4 agosto 1999, n. 372 "Attuazione della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" che, tra l'altro:

· disciplina la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento proveniente dalle attività industriali di cui all'allegato 1) al decreto medesimo;

· prevede misure intese ad evitare oppure, qualora non sia possibile, a ridurre le emissioni delle suddette attività nell'aria, nell'acqua e nel suolo, comprese le misure relative ai rifiuti ed a conseguire un livello elevato di protezione dell'ambiente nel suo complesso,

· disciplina il rinnovo e il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale degli impianti esistenti, nonché le modalità di esercizio degli stessi,

· individua l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale;

Visti:

- il decreto 23 novembre 2001 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio "Dati, formato e modalità della comunicazione di cui all'art. 10, comma 1, del d.lgs. 4 agosto 1999 n. 372" successivamente integrato con decreto 26 aprile 2002 "Proroga dei termini per la comunicazione dei dati sulle emissioni, di cui all'art. 10, comma 1, del d.lgs. 372/99",

- la legge 1° marzo 2002, n. 39 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Legge comunitaria 2001";

Richiamata la l.r. 5 gennaio 2000, n. I, come successivamente modificata ed integrata, concernente il riordino del sistema delle autonomie in Lombardia, in attuazione del d.lgs. 31 marzo 1988, n. 112

Dato atto che l'art. 2 della medesima legge inerente allo "Sviluppo economico ed attività produttive" stabilisce, al comma 5, lettera d) che sono riservate alla Regione le funzioni di programmazione, coordinamento, vigilanza e monitoraggio per il risanamento e la tutela ambientale, e che pertanto la Regione è l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale come definito all'art. 2, comma 1, punto 8), del d.lgs. 372/99 sopra richiamato, relativamente agli impianti esistenti e a quelli nuovi o sostanzialmente modificati, oggetto del decreto previsto all'art. 41 della legge n. 39/02 già citata;

Ritenuto di individuare quale referente per l'autorizzazione integrata ambientale la Direzione Generale Qualità dell'Ambiente della Giunta regionale;

Ritenuto di attivare presso la Direzione stessa "uno sportello I.P.P.C." al quale i titolari delle attività industriali di cui all'Allegato 1) del d.lgs. 372/99 dovranno inviare le domande per l'autorizzazione integrata ambientale e le comunicazioni di cui, rispettivamente, agli artt. 4 e 10 del medesimo decreto, nonché ogni ulteriore documentazione prevista dalla vigente normativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento.

Ritenuto che il suddetto "Sportello I.P.P.C." provveda all'assegnazione, come di seguito specificato, della documentazione ricevuta alle Direzioni Generali responsabili del procedimento autorizzatorio in relazione alla tipologia delle singole attività specificate nell'Allegato 1) del d.lgs. sopra citato e riportate con la puntuale ripartizione tra le Direzioni generali interessate nell'allegato A;

Dato atto che con successivi provvedimenti verranno adottati su proposta delle Direzioni Generali interessate. il calendario delle scadenze e le modalità per la presentazione delle domande, ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 372/99, tenuto anche conto di quanto disposto al citato art. 41 della legge 39/2002 nonché i criteri e le procedure di carattere tecnico-amministrativo, attinenti alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento;

Dato atto che provvederà, con proprio atto, su proposta dei Direttori generali interessati, a ogni necessaria e conseguente rimodulazione delle aree di attività e competenze delle strutture coinvolte nel procedimento;

Sentito il segretario generale della Presidenza;

Decreta

1. di dare atto che la Regione secondo quanto in premessa specificato, è l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale come definito all'art. 2, comma 1 punto 8) del d.lgs. 372/99 sopra richiamato, relativamente agli impianti esistenti e a quelli nuovi o sostanzialmente modificati, oggetto del decreto previsto all'art. 41 della legge n. 39/02 già citata;
2. di individuare quale referente per l'autorizzazione integrata ambientale la Direzione Generale Qualità dell'Ambiente della Giunta regionale;
3. di attivare presso la Direzione stessa "uno sportello I.P.P.C." al quale i titolari delle attività industriali di cui all'allegato 1) del d.lgs. 372/99 dovranno inviare le domande per l'autorizzazione integrata ambientale e le comunicazioni di cui, rispettivamente, agli artt. 4 e 10 del medesimo decreto nonché ogni ulteriore documentazione prevista dalla vigente normativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento;
4. di stabilire che lo "Sportello I.P.P.C." provveda all'assegnazione, come di seguito specificato, della documentazione ricevuta alle Direzioni Generali responsabili del procedimento autorizzatorio in relazione alla tipologia delle singole attività specificate nell'Allegato I) del d.lgs. sopra citato e riportate con la puntuale ripartizione tra le Direzioni generali interessate nell'allegato A parte integrante del presente atto;
5. di rinviare ad un successivo provvedimento, su proposta delle Direzioni Generali competenti, il calendario delle scadenze e le modalità per la presentazione delle domande, ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 372/99, tenuto anche conto di quanto disposto al citato art. 41 della legge 39/2002, nonché i criteri e le procedure di carattere tecnico-amministrativo, attinenti alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento;
6. di dare atto che provvederà, con proprio atto, su proposta dei Direttori generali interessati, a ogni necessaria e conseguente rimodulazione delle aree di attività e competenze delle strutture coinvolte nel procedimento;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;
8. di disporre altresì la pubblicizzazione del contenuto del medesimo provvedimento mediante gli opportuni canali di informazione.

Il dirigente organizzazione e personale:  
Eliana De Martiis

ALLEGATO A

<i>Attività</i>	<i>Direzione Generale</i>	
1. Attività energetiche di cui ai punti 1.2 e 1.3	Qualità dell' Ambiente	
1. Attività energetiche di cui ai punti 1.1 e 1.4		Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità
2. Produzione e trasformazione dei metalli	Qualità dell' Ambiente	
3. Industria dei prodotti minerali	Qualità dell' Ambiente	
4. Industria chimica	Qualità dell' Ambiente	
5. Gestione dei rifiuti		Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità
6. Altre attività di cui ai punti 6.1, 6.2, 6.3, 6.7, 6.8	Qualità dell' Ambiente	
6. Altre attività di cui ai punti 6.4, 6.5		Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità
6. Altre attività di cui ai punti 6.6		Agricoltura